



ID Samira: 184766
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00108
 Contenitore: Raccolta Comunale d'Arte
 Numero di catalogo generale: 00000882
 Oggetto: piatto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000882
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piatto
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Sassuolo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Raccolta Comunale d'Arte
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	882
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1775
DTSF	A	1799
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Manifattura Dallari Giovanni Maria
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	attiva 1756-1836
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	maiolica dipinta a gran fuoco
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DES0 Indicazioni sull'oggetto

Fa parte della serie di tre piatti settecenteschi attribuibili alla manifattura sassolese Dallari, in maiolica policroma a gran fuoco con decoro a rocaille e rametti fioriti. I tre piatti, di cui due in coppia e uno di maggiori dimensioni, presentano una forma elegantemente sagomata. La curvatura dell'orlo si differenzia dal più consueto movimento che alterna "segmenti rettilinei" a "due lobi congiunti a mo' di graffa" e che solitamente si riscontra proposto col perimetro interno della tesa circolare, secondo un topos della produzione sassolese dell'epoca testimoniato anche da alcuni esemplari, col medesimo decoro, presso la collezione di Emilceramica a Fiorano Modenese. Nelle maioliche qui presentate, infatti, il profilo esterno è connotato da una contrapposizione di elementi concavi e convessi, ripresa anche sul perimetro interno della tesa, analogamente a quanto si rileva in due piatti con decori floreali, pure riferiti alla produzione sassolese della seconda metà del XVIII secolo, conservati presso il Museo Civico d'Arte di Modena.

NSC Notizie storico-critiche

La decorazione policroma a rocaille e rametti fioriti, che mostra un più raffinato dettato esecutivo nei due piatti di minore dimensione, fu uno stilema di successo della produzione sassolese dell'epoca, che a partire dal 1782 poté avvantaggiarsi del ritorno in città, dopo un soggiorno a Pesaro presso la manifattura Casali e Callegari come primo pittore, del sassolese Pietro Lei (1740-1814), che quell'anno stabilì una propria fornace presso la sua abitazione e partecipò ad una società ceramica, che non ebbe però lunga vita. Non si può escludere che al suo rientro a Sassuolo Lei abbia lavorato, anche solo occasionalmente, per i Dallari, che dal 1756 avevano ottenuto dal duca Francesco III d'Este la concessione della privativa, che impediva ad altri imprenditori di produrre o commercializzare ceramica nel ducato. Tuttavia è indubbio che i modi di Lei influenzarono notevolmente la ceramica sassolese della fine del Settecento e oltre, come sembrano dimostrare anche questi tre piatti che, proprio per aver accostato questo tipo di decoro - a rocaille e rametti fioriti - con la tesa dalla curvatura mistilinea esterna ripresa nel perimetro interno, presentano caratteri di assoluta novità nell'ambito del repertorio di modelli fino ad ora noto agli studi. Acquistati dal Comune di Sassuolo, nel corso di una vendita tenutasi presso la casa d'aste "Il Ponte" di Milano.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Silingardi L.